

Protocollo d'intesa tra Istituzioni, Ufficio scolastico regionale e Unioncamere

Scuola e lavoro, apprendere facendo

Dalle aule alla prova pratica in azienda per chi ha compiuto 16 anni

FIRENZE - C'è un motivo prevalente per cui l'Italia è in grave ritardo con gli "obiettivi di Lisbona" (il programma di riforme economiche, basato sulla centralità delle sfide educative) così come segnalato dalle indagini internazionali Ocse e Pisa: l'eccessiva separatezza del mondo della scuola da quello del lavoro, specie quando, come oggi, la scuola non è più l'unica agenzia formativa di riferimento.

Per ridurre questo divario, offrendo anche percorsi formativi sempre più personalizzati, Regione Toscana ha deciso di puntare sui meccanismi, già molto collaudati, della alternanza scuola-lavoro: su una metodologia didattica, cioè, che offre agli studenti la possibilità di "fare scuola" in situazione lavorativa attraverso un "apprendere facendo" basato su una equilibrata alternanza fra periodi di studio e periodi di pratica. Si parte con un protocollo che è stato sottoscritto, ieri mattina a Firenze in Palazzo Strozzi Sacratini, dai rappresentanti di quattro istituzioni coinvolte nell'intesa: l'Ufficio scolastico regionale, l'Unione tra le Province, Unioncamere Toscana e Regione Toscana.

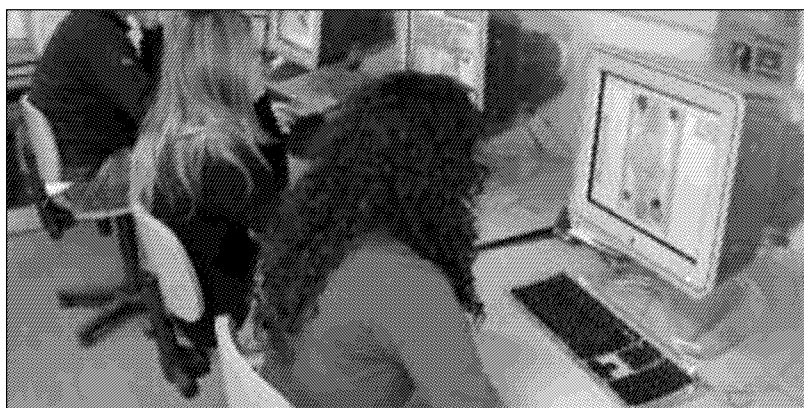
Obiettivo condiviso: consentire agli studenti over 15, delle scuole superiori toscane che aderiranno, la possibilità di "sviluppare conoscenze, abilità e competenze spendibili nel mercato del lavoro". Percorsi che terranno conto dell'età degli studenti: con carattere prevalente di orientamento per i quindicenni e con competenze più specifiche (e subito spendibili nel mercato del lavoro)

per i più grandi. Per entrare materialmente in azienda gli studenti dovranno comunque aver compiuto i 16 anni.

Due le forme di alternanza possibili: quella fra periodi formativi in

aula e periodi di apprendimento in aziende; quella chiamata "Impresa di studenti" che simula attività di impresa basandosi su una buona pratica già sviluppata in oltre 30 paesi per sviluppare, negli studenti,

capacità manageriali e imprenditoriali. Il percorso minimo per ogni studente coinvolto nella prima forma di alternanza ipotizza, nel triennio, almeno 198 ore e sono previsti tutor interni ed esterni



Dai banchi all'impresa

Nuove opportunità per gli studenti della Toscana. Siglato un protocollo d'intesa

